



DETERMINAZIONE DI PRESIDENZA N. 3/2013
del 22/07/2013

OGGETTO: Convenzione operativa con Regione Lombardia e CNR per realizzazione del progetto "Spazi espositivi per la ricerca - padiglione Italia expo 2015"

IL PRESIDENTE
ASSISTITO DAL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- Regione Lombardia e CNR hanno proposto al Sistema camerale lombardo, attraverso Unioncamere Lombardia, la condivisione di un progetto volto a promuovere e dare concreta visibilità alle eccellenze lombarde nel campo della ricerca sia durante Expo 2015 che nella fase dopo Expo;
- il progetto di massima - **allegato 1** - prevede il coinvolgimento attivo dei principali soggetti del sistema imprenditoriale, scientifico e della ricerca presenti sul territorio lombardo;
- verrà posta particolare attenzione ai risultati ed ai progetti di ricerca nell'ambito della filiera agroalimentare e ambientale in relazione al tema di expo 2015
- le principali azioni previste dal progetto riguardano:
 - la valorizzazione e presentazione delle *best practices* di innovazione di processo e di prodotto; sarà pubblicata anche una call for projects per la raccolta di progetti, esperienze e start up su specifiche tematiche nel campo agricolo ed alimentare;
 - eventi nel padiglione Italia durante i sei mesi di Expo (convegni, presentazioni, dibattiti, workshop, incontri mirati per target specializzati,...);
 - piattaforma di spazi e strumenti di comunicazione digitale nel Padiglione Italia;
 - relazioni istituzionali internazionali e promozione del territorio, con incontri bilaterali e multilaterali per la promozione degli attori e dei territori lombardi (anche con visite sul territorio, fuori dal Padiglione);
- Regione, CNE e Unioncamere Lombardia costituiranno un "Comitato Guida di Indirizzo" per la supervisione del progetto in tutte le sue fasi, dalla progettazione esecutiva alla realizzazione; al Comitato sarà invitato in modo permanente un rappresentante di Expo 2015 SpA;

- verranno costituiti anche un Comitato scientifico ed un Gruppo operativo, nel quale ci saranno rappresentanti nominati anche da Regione ed Unioncamere Lombardia;
- il costo complessivo del progetto è stimato in circa 795.000 Euro; Regione Lombardia e CNR intervengono con un contributo pari a circa 272.500 ciascuno (per CNR il contributo deriva dalla valorizzazione del personale dedicato alla realizzazione del progetto);
- Unioncamere Lombardia si impegna ad intervenire con un contributo complessivo di 250.000 Euro, da stanziare nel corso del 2014 e 2015 (mentre parte del contributo regionale e del CNR viene stanziata già nell'anno in corso);
- per la gestione del progetto, a partire da una sua versione più operativa rispetto agli attuali contenuti di massima, è opportuno sottoscrivere con Regione e CNR una Convenzione operativa che regoli i rapporti fra i tre soggetti;
- nella bozza di Convenzione - **allegato 2** - è previsto che "Unioncamere Lombardia si impegna a partecipare al Progetto con un impegno finanziario pari ad € 250.000,00 complessivi per le annualità 2014 e 2015, finalizzati - nelle modalità che saranno dettagliate dal Comitato Guida di Indirizzo previsto dal progetto - ad attività, iniziative e progetti a sostegno della diffusione e dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione fra le imprese lombarde e volti a favorire la competitività e attrattività del territorio lombardo";

Considerato che:

- gli obiettivi del progetto sono pienamente condivisibili in relazione alla valorizzazione di Expo 2015 per lo sviluppo della competitività dei territori lombardi e della filiera agroalimentare ed ambientale in particolare;
- non accogliere la proposta di Regione e CNR significherebbe perdere l'occasione per il Sistema camerale lombardo di contribuire a valorizzare pienamente nel Padiglione Italia il tema della valorizzazione della ricerca e dell'innovazione realizzate dalle eccellenze imprenditoriali lombarde;
- la Convenzione in oggetto non ha effetti economici sull'esercizio 2013;
- Gli impegni economici per il 2014 e 2015 - al momento indicati in Euro 250.000,00 - saranno meglio definiti e finalizzati nel progetto esecutivo che verrà sviluppato dal Comitato Guida di Indirizzo;
- è necessario sottoscrivere a breve la Convenzione per consentire l'avvio delle attività e lo sviluppo della progettazione esecutiva;

Tutto ciò premesso:

- considerata la valenza dell'iniziativa;
- tenuto conto che la prossima seduta di Giunta, competente a deliberare nel merito, è fissata per il giorno 24 settembre 2013 e quindi non compatibile con i tempi richiesti per la sottoscrizione della convenzione in oggetto;
- visti i poteri conferiti al Presidente dall'art. 12 dello Statuto approvato dal Consiglio il 29 novembre 2011 con delibera n. 8;

- preso atto del parere positivo espresso dalla Giunta Esecutiva nella seduta del 22 luglio 2103 alla iniziativa in oggetto ed alla sottoscrizione da parte del Presidente della convenzione operativa tra Regione, CNR ed Unioncamere Lombardia sopra citata;
- preso atto che nella bozza di Convenzione - **allegato 2** - è previsto che "Unioncamere Lombardia si impegna a partecipare al Progetto con un impegno finanziario pari ad € 250.000,00 complessivi per le annualità 2014 e 2015, finalizzati - nelle modalità che saranno dettagliate dal Comitato Guida di Indirizzo previsto dal progetto - ad attività, iniziative e progetti a sostegno della diffusione e dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione fra le imprese lombarde e volti a favorire la competitività e attrattività del territorio lombardo";

DETERMINA

- approvare il progetto di cui **all'allegato 1** e la Convenzione operativa con Regione Lombardia e CNR per realizzazione del progetto "Spazi espositivi per la ricerca - padiglione Italia Expo 2015" di cui **all'allegato 2**, che formano parte integrante del presente provvedimento, autorizzando il Presidente a sottoscrivere la convenzione allegata - allegato 5 - apportando, al testo della convenzione, se del caso, eventuali modifiche che si rendessero necessarie ma non sostanziali.

Il presente provvedimento sarà sottoposto a ratifica da parte della Giunta di Unioncamere Lombardia nella prossima seduta.

Il Segretario Generale
f.to Pier Andrea Chevallard

Il Presidente
f.to Francesco Bettoni

**CONVENZIONE OPERATIVA CON REGIONE LOMBARDIA E CNR PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SPAZI ESPOSITIVI PER LA RICERCA –
PADIGLIONE ITALIA EXPO 2015"**

IL PROGETTO E GLI ALLEGATI TECNICI SONO ARCHIVIATI AGLI ATTI DELL'ENTE
A DISPOSIZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



**Consiglio Nazionale delle
Ricerche**



Regione Lombardia



“SPAZI ESPOSITIVI PER LA RICERCA - PADIGLIONE ITALIA EXPO 2015”

CONVENZIONE OPERATIVA

Progetto "SPAZI ESPOSITIVI PER LA RICERCA - PADIGLIONE ITALIA EXPO 2015"

tra

REGIONE LOMBARDIA

e

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

e

UNIONCAMERE LOMBARDIA

L'anno 2013, il giorno 25 del mese Luglio

Tra le Parti:

REGIONE LOMBARDIA, con sede a Milano in Piazza Città di Lombardia, 1 (cod. fisc. 80050050154), rappresentata per la firma della presente convenzione, nella persona del suo Presidente Roberto Ernesto Maroni, quale rappresentante legale dell'Ente ai sensi dell'art.33 dello Statuto, delegato a sottoscrivere in attuazione del provvedimento regionale DGR n. XI/3728 dell'11 luglio 2012, Decreto n. 173 del 16 gennaio 2013 e Decreto n. 3667 del 29 aprile 2013, e da qui in poi indicata, individualmente, come "Regione"

e

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.F. 80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente Luigi Nicolais

e

UNIONCAMERE LOMBARDIA (P.IVA 03254220159), la struttura associativa regionale che riunisce e rappresenta le 12 Camere di Commercio della Regione, con sede in Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano, nella persona del suo Presidente Francesco Bettoni,

PREMESSO CHE:

- in data 16 luglio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro, repertoriato al n. 17125/RCC/ il 27 settembre 2012, tra Regione Lombardia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il cui schema è stato approvato da Regione Lombardia con DGR n. 3728 dell'11 luglio 2012 (con oggetto: "approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia e il Consiglio Nazionale delle ricerche per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo e valorizzazione del capitale umano con ricadute dirette sul sistema della ricerca e sul territorio lombardo") e dal CNR con

Delibera n. 114/2012 dell'11 luglio 2012 al fine di rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto e per definire le tipologie di azioni congiunte;

- il CNR e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, hanno concordato di rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto, attraverso la stipula di uno specifico Accordo Quadro anche per dare continuità all'Accordo Quadro sottoscritto il 10 luglio 2006 (in attuazione del quale sono stati realizzati 4 progetti che hanno apportato molteplici benefici risultati per il territorio lombardo sia in termini scientifici che di ricadute che di assunzione di nuovi ricercatori e personale altamente qualificato), nonché di cooperare per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo e valorizzazione del capitale umano finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione e con ricadute dirette sia sul territorio regionale che sul sistema della ricerca;
- il CNR, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia intendono promuovere il comune obiettivo di aumentare la capacità di attrazione del territorio lombardo, il rafforzamento del sistema della ricerca sia in termini di capitale umano che di eccellenze e strutture dedicate alla ricerca che della capacità di produrre innovazione, promuovendo la partecipazione di altri Enti locali, delle Imprese Pubbliche e Private, delle Agenzie regionali e provinciali, degli Enti ed Istituti di ricerca e loro consorzi, delle Università, nonché delle forze sociali, presenti nella Regione;
- in riferimento al territorio regionale, la collaborazione fra CNR e la Regione è prioritariamente caratterizzata per tipologie di azioni, che si svilupperanno favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali e provinciali della Lombardia, con le Università, con le CCIAA e con altri soggetti della rete Regionale;

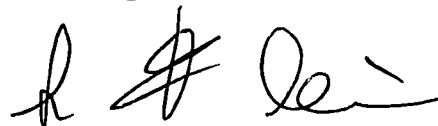
RICHIAMATE le note prot. n. 46577 del 17/7/2012 e n. A1.2012.0085476 del 15/10/2012 rispettivamente del Presidente del CNR e del Presidente di Regione Lombardia con i quali gli stessi hanno nominato i rispettivi 3 componenti del Comitato di indirizzo strategico, istituito in attuazione dell'art. 4 dell'Accordo Quadro sopra citato;

CONSIDERATO che il comitato di indirizzo strategico, nominato in base all'art. 4 dell'Accordo Quadro ha la finalità di:

- a) definire i temi programmatici sui quali concentrare la collaborazione e proporre a Regione Lombardia e CNR, l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi amministrativi, le azioni e gli strumenti attuativi dell'Accordo, nonché i relativi contenuti e caratteristiche,
- b) nella composizione integrata con esperti qualificati o di altre strutture assistere Regione Lombardia e il CNR nella gestione degli strumenti attuativi del Programma,
- c) monitorare il generale andamento del Programma, l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti attuativi e la loro rispondenza agli obiettivi del Programma/progetto da declinare nell'ambito di Convenzioni Operative specifiche, secondo le modalità e le indicazioni di cui all'art.5 dell'Accordo Quadro sopracitato;

DATO ATTO che il Comitato di indirizzo strategico, insediatosi il 22 ottobre 2012, si è riunito nelle sedute del 22 ottobre 2012, del 20 novembre 2012 e del 17 dicembre 2012 approvando, per dare attuazione in particolare all'art. 3 e art. 4 dell'Accordo Quadro sopra citato, nella seduta del 17 dicembre 2012:

- il testo "dell'avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo e valorizzazione del capitale umano con ricadute dirette sul sistema della ricerca e sul territorio lombardo" - ai sensi degli articoli 2 e 3 dell'Accordo Quadro di collaborazione tra Regione Lombardia e il Consiglio Nazionale delle



Ricerche (CNR) sottoscritto il 16 luglio 2012, il cui schema è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3728 dell'11 luglio 2012" e la relativa modulistica, allegati quali parti integranti e sostanziali del provvedimento regionale n. 173 del 16 gennaio 2013 (così come integrato dal Decreto n. 330 del 22 gennaio 2013);

- l'adesione di Regione Lombardia e CNR all'iniziativa relativa alla realizzazione di un padiglione per la ricerca in ambito EXPO, condividendo di formulare congiuntamente un progetto esecutivo dettagliato che risponda alla finalità dell'art. 2 dell'accordo che prevede l'incremento dell'eccellenza contribuendo a garantire che le buone idee arrivino sul mercato e generino una crescita economica sostenibile e nuovi posti di lavoro, anche nell'ottica di promozione delle eccellenze in ambito Expo 2015;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 5 dell'Accordo Quadro sopra citato che prevede che per ogni programma/progetto specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, Regione Lombardia e il CNR provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti partecipanti e che tramite il piano operativo di attuazione del programma (ossia il progetto esecutivo comprensivo del budget finanziario analitico), stabilirà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Parti, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti;

VERIFICATO che il Progetto "**Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015**" soddisfa gli obiettivi che Regione Lombardia e CNR si sono prefissati al fine di:

- concentrare risorse su tematiche prioritarie e strategiche per il benessere dei cittadini;
- collaborare al potenziamento dei laboratori e infrastrutture di ricerca per incrementare l'eccellenza del sistema Lombardia;
- selezionare i migliori ricercatori e tecnici e valorizzare il capitale umano;
- rendere più attrattivo e competitivo il territorio lombardo;

VISTA la "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", comunicazione 2006/C - 323/01, pubblicata sulla GUCE 323/11 del 30 dicembre 2006 e considerato che il Dipartimento delle Scienze Bio-Agroalimentari, Dipartimento del CNR con sede in Piazzale Aldo Moro, 7 a Roma, ai sensi della normativa comunitaria 2006/C - 323/01 rientra nella definizione di "organismo pubblico di ricerca" (art. 2.2, lettera d), non svolgendo, relativamente alla realizzazione della azioni previste nell'Accordo Quadro, attività "economica", come inteso al punto 3.1 e 3.1.1., nel contesto del Progetto "**Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015**", cofinanziato dagli enti sottoscrittori, di cui alla presente Convenzione Operativa, le cui fasi operative e le attività sono previste nell'Allegato "1" parte integrante del presente atto e che quindi non può essere considerato "impresa", in quanto le principali attività degli organismi di ricerca, hanno, di norma, carattere non economico, quali, in particolare, le attività di formazione per disporre di maggiori risorse umane meglio qualificate, le attività di R&S svolte in maniera indipendente in vista di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione e la diffusione dei risultati della ricerca;

ATTESO che, qualora nel Progetto "**Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015**" sia previsto il coinvolgimento di partner industriali si rientra nei vincoli di cui al punto 3.2.2 della succitata comunicazione 2006/C-323/01, in materia di costi e risultati del progetto;

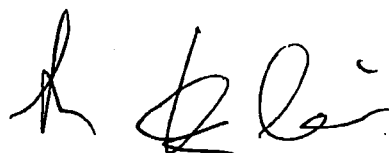
VERIFICATO che nel caso specifico il Progetto "**Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015**", cofinanziato dagli enti sottoscrittori, non si configura come "aiuto di stato", nel

rispetto della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";

CONSIDERATO in particolare che il Progetto "**Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015**", che si intende realizzare, contribuisce al miglioramento della competitività e della sostenibilità economica, sociale ed ambientale del sistema produttivo della Regione Lombardia in sinergia con gli obiettivi e le priorità indicate:

- a livello regionale nel "Documento Strategico per la ricerca e l'innovazione" della Regione Lombardia (approvato con DGR 15738 del 18/12/2003, aggiornato con DGR IX/2195 il 4 agosto 2011 e nuovamente aggiornato con DGR 4748 del 23/1/2013) e nella legge regionale 1 del 23 gennaio 2007 avente con oggetto "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia" e promuove le eccellenze in ambito Expo 2015;
- a livello nazionale nel "Programma Nazionale di Ricerca 2011-2013 (PNR) sviluppa e concretizza una delle direttrici fondamentali del Programma Nazionale di Ricerca che allinea il Paese alla *vision* strategica di Europa 2020, indicando e descrivendo le azioni innovative volte a sostenere e accompagnare la transizione del sistema Paese verso l'economia della conoscenza e con il Decreto direttoriale del MIUR n. 257/2012 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali" e s.m.i., che stabilisce linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo e scientifico italiano del futuro, con la finalità di favorire la nascita e lo sviluppo di grandi cluster nazionali, ovvero aggregazioni di imprese, università, enti pubblici o privati di ricerca, distretti tecnologici già esistenti e altri soggetti, nelle aree tecnologiche della chimica verde, agrifood, tecnologie per gli ambienti di vita, scienze della vita, tecnologie per le smart communities, mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, aerospazio, energia e fabbrica intelligente;
- a livello Europeo con ORIZZONTE 2020 (Horizon 2020), il nuovo programma dell'Unione per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione, che succede al Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, al Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e all'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT) ed è sostenuto dal Parlamento europeo – nella sua risoluzione del 27 settembre 2011, dal Comitato economico e sociale europeo e dal comitato per lo Spazio europeo della ricerca;

ATTESO che il testo della convenzione operativa è stato concertato in tutte le sue parti dai soggetti contraenti e il Progetto "**Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015**" è stato formulato congiuntamente e approvato nei suoi elementi essenziali dal Comitato di indirizzo strategico nella seduta del 18 aprile 2013 e con il decreto del Direttore di Funzione Specialistica Università e Ricerca n. 3667 del 29 aprile 2013, atto con il quale si è dato mandato al Dirigente della Struttura competente ora Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico di presidiare sul perfezionamento del progetto esecutivo del progetto;



Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula
la presente

CONVENZIONE OPERATIVA

con lo scopo di disciplinare, nell'ambito delle normative vigenti e della loro evoluzione,
la realizzazione del progetto **"SPAZI ESPOSITIVI PER LA RICERCA - PADIGLIONE ITALIA
EXPO 2015"**

Art. 1 – DEFINIZIONI

Ai fini della presente convenzione i termini di seguito indicati avranno il significato ad essi attribuito:

- **Accordo Quadro:** l'accordo sottoscritto da Regione Lombardia e CNR il 16 luglio 2012;
- **Comitato di indirizzo strategico:** il comitato dell'Accordo Quadro, istituito in base all'art. 4 dell'Accordo Quadro con la finalità di formulare criteri e proposte di procedure per la valutazione dei progetti di ricerca da sviluppare nell'ambito di Convenzioni Operative specifiche (secondo le modalità e le indicazioni di cui all'art. 5 dell'Accordo Quadro sopracitato),
- **Cofinanziamento:** la quota di copertura del progetto a carico dell'Istituto del CNR beneficiario mediante sia risorse finanziarie che contributi in natura;
- **Convenzione operativa:** documento redatto per ogni programma o iniziativa specifica, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, da sottoscrivere dai soggetti partecipanti, contiene il piano operativo di attuazione del programma e stabilirà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regolano gli impegni reciproci di Regione Lombardia e il CNR, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti;
- **Fondo:** il "Fondo per la promozione di accordi istituzionali" istituito con la DGR n. 5200/2007;
- **Finlombarda:** Finlombarda S.p.A. quale Soggetto Gestore del Fondo e degli interventi finanziari a valere sul Fondo medesimo;
- **Dipartimento del CNR beneficiario (capofila):** il Dipartimento del CNR destinatario dell'intervento beneficiario in qualità di capofila del progetto di ricerca;
- **Intervento Finanziario:** il contributo a fondo perduto concesso a fronte dei costi ammessi per la realizzazione del progetto di ricerca;
- **Progetto di ricerca:** l'iniziativa progettuale di ricerca ed il relativo piano dei costi ammessi all'Intervento Finanziario ed allegati al presente Accordo, rispettivamente Allegato 1 ed Allegato 2;
- **Soggetto Cofinanziatore:** UCL, il soggetto che interviene nel progetto di ricerca, fornendo il proprio apporto di risorse finanziarie nel Progetto di ricerca (di seguito "Cofinanziatore");
- **Soggetto Beneficiario:** il destinatario dell'Intervento Finanziario (di seguito "Beneficiario");
- **Tranche:** la porzione dell'intero Intervento Finanziario erogata al Beneficiario a titolo di anticipo, a stato avanzamento lavori o a saldo.

Art. 2 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione Operativa che si compone del presente atto e di 5 Allegati:

- Allegato 1: Progetto di ricerca approvato nei suoi elementi essenziali dal Comitato di indirizzo strategico nella seduta del 18 aprile 2013 e implementato in attuazione del Decreto regionale n. 3667 del 29 aprile 2013;
- Allegato 2: Piano Finanziario del progetto di ricerca;
- Allegato 3: Cronoprogramma delle attività;
- Allegato 4: Disciplinare per la determinazione e la rendicontazione dei costi sostenuti;
- Allegato 5: Scheda di controllo e monitoraggio del progetto.

Art. 3 - Oggetto e finalità

La presente convenzione operativa disciplina le modalità di attuazione del progetto **"Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015"**, nonché gli adempimenti dei soggetti coinvolti, le modalità di rendicontazione e di erogazione dell'intervento finanziario e di monitoraggio delle attività e realizzazioni relative al progetto.

Gli obiettivi, le ricadute, l'impatto sul territorio e i risultati specifici del progetto sono dettagliati nell'Allegato 1.

Art. 4 - Modalità di attuazione e impegni finanziari

Al fine di dare piena attuazione all'Accordo Quadro di cui alle premesse, Regione Lombardia e CNR (Dipartimento delle Scienze Bio-Agroalimentari) si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo dell'iniziativa individuata dall'articolo 2.

Il periodo di realizzazione del progetto di ricerca oggetto delle Convenzioni operative è di 24 mesi. E' fatta salva la possibilità di proroga complessiva non superiore a 6 (sei) mesi complessivi, che potrà essere concessa da Regione Lombardia (sentito il Comitato di indirizzo Strategico e il soggetto Cofinanziatore), su richiesta del Dipartimento del CNR capofila del progetto, a fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione dei progetti di ricerca comprovate da impedimenti gravi che non permettano la conclusione del progetto nei termini stabiliti.

I termini per la realizzazione del progetto di ricerca decorre dalla data di avvio del progetto che coincide con la data di stipula di ciascuna Convenzione operativa o entro massimo 30 giorni dalla sottoscrizione.

Regione Lombardia, CNR e Unioncamere Lombardia per l'attuazione del progetto **"Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015"** si impegnano a mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie, di cui al Piano Finanziario allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo la seguente ripartizione:



	I Anno (€) – anno 2013 (30%)	II Anno (€) Anni 2014-2015 (70%)	TOTALE (€)
CNR: Dipartimento delle Scienze Bio-Agroalimentari del CNR	81.718,20	190.675,80	272.394,00
Regione Lombardia (DG Attività Produttive, ricerca e Innovazione)	81.718,20	190.675,80	272.394,00
Unioncamere Lombardia (Cofinanziatore)	-	250.000,00	250.000,00
Totale	163.436,4	631.351,6	794.788,00

L'importo messo a disposizione da Regione Lombardia verrà liquidato in più tranches al CNR, direttamente dalla Struttura competente (Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della DG Attività Produttive, ricerca e innovazione) e/o attraverso Finlombarda Spa in qualità di gestore del "Fondo per la promozione di accordi istituzionali", qualora richiesto dalla Struttura sopracitata, che procederà alle verifiche della rendicontazione intermedia e finale del progetto e al monitoraggio degli stati di avanzamento dei progetti e dei risultati conseguiti in rapporto agli indicatori di risultato contenuti nel progetto (a seguito anche della verifica delle relazioni semestrali di avanzamento di attività presentate dal Delegato all'attuazione della Convenzione operativa di cui al successivo art.7 in stretto raccordo con il Responsabile scientifico di cui all'art. 5 dell'Accordo Quadro). Le rendicontazioni intermedia e finale del progetto devono essere corredate, come meglio declinato nell'allegato 4 (disciplinare di rendicontazione) della convenzione operativa, da un piano economico suddiviso per tipologia di spesa che dovrà essere presentato in fase di richiesta delle tranches dal responsabile delegato all'attuazione della convenzione operativa di cui al successivo art. 7, congiuntamente ad una relazione scientifica.

Trattandosi di progetto cofinanziato l'importo sarà erogato in ogni tranche in funzione della spesa rendicontata, nel rispetto dei costi ritenuti ammissibili ed entro i 90 giorni successivi dalla data di ricevimento della rendicontazione inviata.

L'intervento finanziario regionale sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- per l'annualità del 2013, di avvio del progetto, l'importo regionale annuale sarà erogato con una prima tranche pari al 30% della quota del contributo regionale dopo l'attestazione di avvio delle attività del progetto di ricerca da trasmettere entro novembre del 2013;
- per l'annualità del 2014 e 2015 l'importo del contributo regionale sarà erogato per stati di avanzamento secondo la seguente ripartizione:
 - una seconda tranche del contributo regionale, pari ad un ulteriore 40% del contributo regionale complessiva dopo la verifica della relazione intermedia e a fronte di investimenti complessivi pari ad almeno il 60% di quelli previsti per il progetto;
 - una terza tranche a saldo pari al 30% della quota regionale complessiva (eventualmente proporzionalmente ridotta e rideterminata) dopo la verifica della relazione finale trasmessa contenente l'indicazione dei risultati raggiunti e della rendicontazione finanziaria finale delle spese effettivamente sostenute per un importo pari al costo complessivo del progetto.



Si specifica in particolare che l'ultima tranche relativa al 30% del contributo regionale Regione Lombardia si riserva di erogarla a saldo finale, solo dopo la presentazione della relazione finale delle attività contenente l'indicazione dei risultati raggiunti ed un riepilogo delle spese effettivamente sostenute suddivise per tipologia.

Sarà cura dell'Amministrazione centrale del CNR, cui perverranno le erogazioni da parte di Regione Lombardia, curare la ripartizione e l'attribuzione della quota regionale tra tutti gli Istituti del CNR partner del progetto.

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese ammissibili risultino:

- inferiori al 70% delle spese totali ammesse, verrà dichiarata la decadenza totale, dall'Intervento Finanziario concesso;
- pari o superiori al 70% delle spese totali ammesse (purché siano garantite le caratteristiche, le finalità e gli obiettivi sostanziali del Progetto "Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015") consegnerà una rideterminazione dell'intervento finanziario.

In caso di decadenza totale o parziale (rideterminazione della quota regionale di contributo già liquidato) o di rinuncia del CNR o del Dipartimento del CNR capofila beneficiario (vedasi anche art. 15 relativamente al recesso), salvo casi adeguatamente documentati e valutati dal Responsabile di Procedimento e autorizzati dal Comitato di indirizzo Strategico dell'Accordo Quadro, il CNR dovrà restituire, entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza o di rideterminazione parziale dell'intervento finanziario l'importo percepito o la quota di Intervento Finanziario oggetto di riduzione, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

Unioncamere Lombardia si impegna con la sottoscrizione della presente Convenzione operativa a partecipare al Progetto con un impegno finanziario pari ad € 250.000,00 complessivi per le annualità 2014 e 2015, finalizzati – nelle modalità che saranno dettagliate dal Comitato Guida di Indirizzo previsto dal progetto – ad attività, iniziative e progetti a sostegno della diffusione e dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione fra le imprese lombarde e volti a favorire la competitività e attrattività del territorio lombardo.

Art. 5 - Modalità di rendicontazione delle spese

Il sostenimento delle spese, finanziate come sopra, dovrà essere, da parte del CNR, attraverso il Dipartimento del CNR capofila del progetto, dimostrato attraverso dettagliati rendiconti di spesa redatti secondo le linee guida per la predisposizione del rendiconto contenute nel *Disciplinare per la determinazione e la rendicontazione dei costi sostenuti* (Allegato "4", parte integrante e sostanziale del presente atto).

Gli originali dei giustificativi di spesa dovranno essere conservati dal CNR, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la possibilità di controlli a campione delle pezze giustificative presso le sedi degli istituti del CNR presso cui sono conservati gli originali. I controlli potranno avere finalità di verifica amministrativa e contabile, dandone sufficiente pre-avviso, e potranno essere effettuati anche attraverso le proprie società regionali (es. Finlombarda SpA).

Per la realizzazione del progetto è previsto che:

- il CNR (attraverso il Delegato all'attuazione della Convenzione operativa) deve inviare a Regione Lombardia (e al soggetto Cofinanziatore) in sede di rendicontazione finale copia di idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese ed il conseguimento dei risultati del progetto di ricerca;
- le spese effettivamente sostenute devono essere pertinenti e connesse al progetto di ricerca oggetto della presente Convenzione operativa;
- le spese generali addizionali direttamente imputabili all'attività di ricerca, riconosciute fino a un massimo forfettario del 30% delle spese di personale, a differenza delle altre voci di spesa, non devono essere supportate da giustificativi di spesa;
- ai fini della rendicontazione, per le eventuali quote intermedie di erogazione, le spese si intendono sostenute in presenza di regolare fattura d'acquisto o documento contabile aventi forza probatoria equivalente, anche se non quietanzate;
- ai fini dell'erogazione finale, per "spese effettivamente sostenute" si intendono i pagamenti effettuati e liquidati dagli istituti del CNR comprovati da fatture quietanzate, oppure da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che indichino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento. In tutti i casi le fatture devono presentare il timbro originale recante la dicitura "spesa sostenuta a valere dell'accordo quadro Regione Lombardia e CNR del 16 luglio 2012" specificando gli estremi della Convenzione operativa;
- le spese dovranno essere effettivamente sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine per la conclusione del progetto di ricerca ed in ogni caso prima della trasmissione della rendicontazione finale;
- la rendicontazione finale delle spese deve essere presentata entro 90 (novanta) giorni dalla conclusione del progetto di ricerca.

Art. 6 – Personale di nuova assunzione e nuove attrezzature

Considerati gli obiettivi e le finalità del Progetto "Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015", e soprattutto la sua ricaduta sullo sviluppo territoriale della Regione Lombardia, anche in termini di crescita occupazionale, si ravvisa la necessità che almeno il 20% del costo del progetto venga utilizzato per personale non di ruolo con contratto a tempo determinato e/o per nuove assunzioni, e che le attrezzature, apparecchiature e strumentazioni di nuovo acquisto siano utilizzate esclusivamente per la realizzazione del progetto e dopo la conclusione dello stesso permangano come dotazione degli istituti lombardi in modo da contribuire al potenziamento dei laboratori e delle infrastrutture presenti in Lombardia.

Art. 7 – Nomina e adempimenti del Responsabile delegato all'attuazione della Convenzione

Responsabile delegato all'attuazione della presente convenzione è il dr. Massimiliano Di Bitetto, come da nomina del Presidente del CNR con provvedimento ordinamentale n. 68 prot. AMMCNT-CNR n. 43501 del 17/07/2013.

Il Responsabile delegato all'attuazione della presente convenzione, nominato dal CNR, è il referente per Regione Lombardia e per il soggetto Cofinanziatore, garante della corretta attuazione procedimentale, amministrativa e contabile della Convenzione stessa.



Il Responsabile delegato all'attuazione della convenzione certificherà inoltre la rendicontazione dei singoli Direttori di Dipartimento/Istituti coinvolti nel progetto egli inoltre ha le seguenti funzioni:

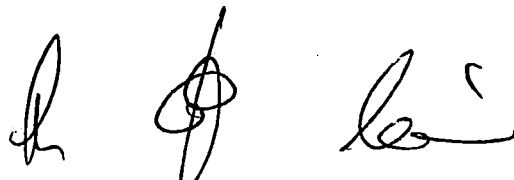
- a) opera quale interlocutore unico del progetto nei confronti di Regione Lombardia;
- b) funge da rappresentante di progetto dei singoli Dipartimenti/istituti del CNR;
- c) è incaricato di trasmettere a Regione Lombardia e/o Finlombarda tutti i documenti e la corrispondenza inerenti il progetto;
- d) mantiene i rapporti con il Direttore del Dipartimento coinvolto nella presente convenzione e con i responsabili scientifici del progetto previsti nell'articolo 8;
- e) presenta a Regione Lombardia e/o Finlombarda:
 - le richieste di erogazione,
 - le relazioni intermedie e finali (previste all'art.5 della convenzione e nel disciplinare) e le rendicontazioni di spesa attestando l'effettivo sostentamento delle spese
 - tutti gli ulteriori documenti previsti nel disciplinare.
- f) garantisce il rispetto degli impegni da parte del CNR;
- g) rappresenta gli interessi dei singoli istituti del CNR beneficiari.

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del Progetto "Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015", il Delegato all'attuazione della convenzione, raccordandosi con il Direttore del Dipartimento coinvolto nella presente convenzione e con il Responsabile Scientifico del Progetto di cui al successivo art.8, rappresenterà in modo unitario gli interessi dei "sottoscrittori", promuoverà anche in via autonoma eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori dell'accordo e provvederà alla realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto, attivando le risorse tecniche, organizzative e finanziarie necessarie, e garantendo la correttezza degli atti amministrativi e contabili e delle procedure nel rispetto della normativa vigente.

Art. 8 – Responsabili scientifici del progetto

Il Responsabile scientifico del progetto, incaricato della gestione scientifica del progetto ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo Quadro sopra menzionato e nominato dal Direttore del Dipartimento del Dipartimento coinvolto nella presente convenzione, è il Dr. Francesco Loreto.

Il Direttore del Dipartimento coinvolto, previa verifica e a valle delle proprie osservazioni, del sintetico rapporto semestrale (per la finalità di monitorare l'andamento complessivo delle iniziative finanziate dall'accordo e aggiuntivo e separato rispetto alla rendicontazione) sui risultati scientifici conseguiti e sull'avanzamento dei rendiconti finanziari elaborato dal Responsabile scientifico del progetto, esprime proprio parere che trasmetterà al Delegato dell'attuazione della Convenzione di cui al precedente art. 7, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo Quadro, per la successiva presentazione al Comitato di indirizzo strategico.



Art. 9 - Variazioni al Programma di R&S

Le variazioni al Progetto di ricerca devono essere preventivamente richieste da parte del Soggetto Beneficiario, per il tramite del Delegato all'attuazione di cui all'art.7, a Regione Lombardia (Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione) e/o Finlombarda Spa, e sono subordinate all'autorizzazione da parte di Regione Lombardia, che si avvarrà se necessario anche del supporto del Comitato di indirizzo strategico dell'Accordo Quadro. Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, coerentemente a quanto indicato nell'allegato Disciplinare di rendicontazione, possono riguardare: la variazione delle attività del progetto di ricerca, le modifiche delle spese ammesse complessive indicate nell'allegato 2. Delle proposte di variazione deve essere tempestivamente informato anche il soggetto Cofinanziatore.

Le percentuali indicate per le singole voci, sono ammesse, senza richiesta di autorizzazione preventiva, variazioni compensative delle spese ammesse complessive (ad eccezione della voce di personale assunto a contratto determinato che non può diminuire rispetto a quanto indicato nella domanda), indicate nell'allegato 2, fra due o più voci di spesa a condizione che la voce di spesa variata, non diminuisca o aumenti per più del 10%. In misura superiore tali variazioni sono comunque oggetto di tempestiva comunicazione da parte del Soggetto Beneficiario, per il tramite del Delegato all'attuazione, a Regione Lombardia e/o Finlombarda con indicazione delle voci di spesa coinvolte, degli importi iniziali e dell'importo della variazione.

Art. 10 – Protezione dei dati, informazioni e proprietà intellettuale

In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essi realizzato individualmente nell'ambito delle attività qui previste;
- i risultati ed i progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà;
- congiunta dei soggetti interessati. L'eventuale utilizzo sarà riservato ai partecipanti al progetto di ricerca oggetto della presente convenzione.

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

Ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Quadro, i sottoscrittori si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n. 30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del Programma.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte (in relazione, ad esempio, a marchi commerciali (registrati e non), marchi di servizio, insegne e altri segni distintivi, nonché sui software e programmi informatici), resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito del progetto non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto da accordi scritti tra le parti.



Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente convenzione solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute in eventuali accordi scritti tra le Parti.

In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essi realizzato individualmente nell'ambito delle attività qui previste;
- i risultati ed i progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati.

Ad ogni modo le Parti potranno regolamentare con specifico accordo la titolarità dei risultati del Progetto "Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015" in relazione alle particolari caratteristiche degli stessi, anche ai fini del riconoscimento della proprietà intellettuale, dell'utilizzazione economica, nonché dell'eventuale privativa industriale.

Art. 11 - Monitoraggio

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia opereranno in stretto raccordo con il CNR per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto sulla base degli indicatori di risultato contenuti nella Tabella allegata che presenta il dettaglio del processo di controllo e monitoraggio delle azioni e dei deliverables del progetto (Allegato 5) da trasmettere contestualmente alle richieste di erogazione.

Art. 12 – Attività di pubblicizzazione

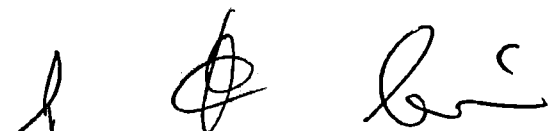
Le parti si impegnano a dare pubblicità alle attività realizzate nell'ambito del Progetto "Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015", con annunci sui propri siti web e su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate e a indicare che il Programma di R&S è realizzato con il cofinanziamento di Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto da Regione Lombardia e CNR il 16 luglio 2012.

Art. 13 - Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti alla presente Convenzione operativa in attuazione dell'Accordo Quadro

In caso di insorgenza di conflitti tra i soggetti sottoscrittori in merito alla interpretazione ed attuazione del Progetto "Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015", il Comitato di indirizzo strategico di cui all'art. 4 dell'Accordo Quadro, su segnalazione anche di uno solo dei componenti il suddetto comitato, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora non risulti possibile addivenire ad una conciliazione per tutte le controversie il foro competente è il Foro di Milano.



Art. 14 - Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità a quanto previsto dall'ordinamento vigente.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio di tali funzioni da parte del soggetto responsabile, di cui all'art. 7 e 8 della presente convenzione operativa, costituisce, agli effetti della presente convenzione operativa, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento degli impegni assunti, il responsabile dell'attuazione del progetto, di cui all'art. 7 e 8 della presente convenzione operativa, deve esperire ogni possibile tentativo per il superamento degli ostacoli rilevati.

La parte sottoscrittrice al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili verrà invitata dall'altra parte ad adempiere entro un termine prefissato.

In caso di ulteriore inottemperanza, i responsabili della convenzione operativa inviano gli atti, con motivata relazione, al Comitato di indirizzo strategico di cui all'art. 4 dell'Accordo Quadro, formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.

Ove le azioni di cui ai precedenti comma non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insoddisfacente, il Comitato di indirizzo strategico di cui all'art. 4 dell'Accordo Quadro, attiva le procedure per dichiarare la decadenza immediata totale o parziale del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi così come indicato nell'art. 4.

La decadenza dall'intervento finanziario del CNR non pregiudica per l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Art. 15 – Recesso e Decadenza dall'intervento finanziario

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative impegnative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano altrimenti.

Come specificato nell'art. 4 della Convenzione operativa, la rinuncia totale o parziale del CNR a realizzare le attività del Progetto "Spazi Espositivi per la Ricerca - Padiglione Italia Expo 2015", determina in ogni caso la decadenza totale o parziale dalla relativa quota di Intervento Finanziario e nel secondo caso la rideterminazione dell'Intervento Finanziario nel rispetto delle condizioni indicate nell'avviso. Salvo casi adeguatamente documentati e valutati dal Responsabile di Procedimento e autorizzati dal Comitato di indirizzo Strategico dell'Accordo Quadro, nel caso di rinuncia totale da parte del CNR correlata a liquidazioni già effettuate o in caso in cui nella rendicontazione finale le spese ammissibili risultino inferiori all'70% delle spese totali ammesse, verrà dichiarata la decadenza totale del CNR dall'Intervento Finanziario concesso: ciò comporta la restituzione delle somme eventualmente già percepite.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n.196; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Convenzione e dipendenti formalità ed attività.



Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal citato D.Lgs, n.196/2003 in qualità di Titolari autonomi. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli articoli 31 e ss. del D.Lgs, n.196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

Art. 17 - Disposizioni generali

La presente Convenzione Operativa, entra in vigore al momento della sottoscrizione e resta valida fino a 180 giorni dal termine del progetto. La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

La medesima Convenzione, nel caso in cui altri Soggetti intendano sostenere il progetto in qualità di cofinanziatori con risorse aggiuntive o nel caso in cui, per la realizzazione delle attività e degli interventi in essa previsti, si rendessero necessarie delle modifiche, potrà essere rimodulata o integrata con appendici specifiche, previo parere favorevole del Comitato di Indirizzo Strategico di cui all'art. 4 dell'Accordo Quadro sottoscritto da Regione Lombardia e CNR.

Letto, confermato e sottoscritto a Milano il 25 Luglio 2013.

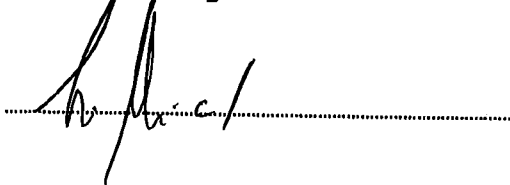
Regione Lombardia

Il Presidente *Roberto Maroni*



CNR

Il Presidente *Luigi Nicolais*



Unioncamere Lombardia

Il Presidente *Francesco Bettoni*

